

Ottobre 2013

PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI

■ Nel mese di ottobre 2013 l'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali diminuisce dell'1,0% rispetto al mese precedente e del 2,2% nei confronti di ottobre 2012.

■ I prezzi dei prodotti venduti sul mercato interno presentano variazioni negative dell'1,3% rispetto a settembre e del 2,7% su base tendenziale. Al netto del comparto energetico si registrano flessioni dello 0,1% sul mese precedente e dello 0,3% in termini tendenziali.

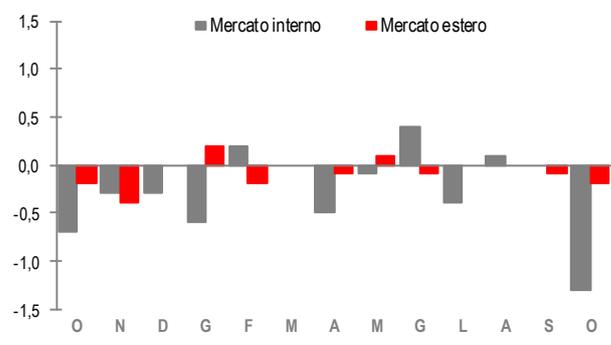
■ I prezzi dei beni venduti sul mercato estero segnano una diminuzione dello 0,2% sul mese precedente (-0,2% per l'area euro e -0,3% per l'area non euro). In termini tendenziali si registra una diminuzione dello 0,8% (-1,0% per l'area euro e -0,8% per quella non euro).

■ Riguardo ai contributi settoriali alla dinamica tendenziale dell'indice generale, per il mercato interno quello più rilevante deriva dal comparto energetico (-2,7 punti percentuali). Sul mercato estero i contributi più ampi provengono dai beni intermedi per l'area euro (-0,8 punti percentuali) e dall'energia per quella non euro (-0,7 punti percentuali).

■ Il settore di attività economica per il quale si rileva la diminuzione tendenziale più marcata dei prezzi è quello della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-5,9% per il mercato interno e -10,6% per quello estero).

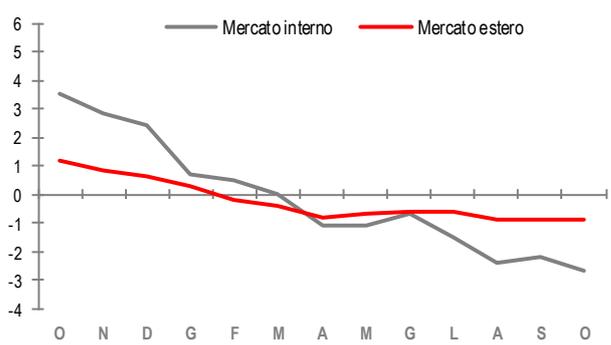
■ Prossima diffusione 30 dicembre 2013

PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI
Ottobre 2012-Ottobre 2013, variazioni percentuali sul mese precedente (base 2010)



congiunturali

PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI
Ottobre 2012-Ottobre 2013, variazioni percentuali sullo stesso mese dell'anno precedente (base 2010)



tendenziali

PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI. Ottobre 2013, variazioni percentuali (base 2010)

	Ott 13 Set 13	Ago-Ott 13 Mag-Lug 13	Ott 13 Ott 12	Gen-Ott 13 Gen-Ott 12
Totale	-1,0	-0,4	-2,2	-0,9
Mercato interno	-1,3	-0,5	-2,7	-1,1
Mercato estero	-0,2	-0,1	-0,8	-0,6
Area euro	-0,2	-0,3	-1,0	-0,9
Area non euro	-0,3	-0,1	-0,8	-0,2

Raggruppamenti principali di industrie

L'indice dei prezzi alla produzione dei beni di consumo segna a ottobre 2013, rispetto al mese precedente, variazioni negative dello 0,3% per il mercato interno e per quello estero dell'area euro; per il mercato estero area non euro, aumenta dello 0,1%. Rispetto a ottobre 2012 gli incrementi sono dello 0,5% per il mercato interno e dello 0,3% sia per il mercato estero dell'area euro sia per quello dell'area non euro.

Il raggruppamento dei beni strumentali registra variazioni nulle sia per il mercato interno sia per il mercato estero area euro, mentre diminuisce dello 0,2% per il mercato estero area non euro; in termini tendenziali l'indice aumenta dello 0,2% sia per il mercato interno sia per quello estero area non euro, mentre diminuisce dello 0,3% per il mercato estero dell'area euro.

Per i beni intermedi l'indice dei prezzi registra, in termini congiunturali, diminuzioni dello 0,1% sia per il mercato interno sia per il mercato estero dell'area euro, mentre rimane invariato per quello dell'area non euro; rispetto a ottobre 2012 si registrano diminuzioni dell'1,0% per il mercato interno, dell'1,7% per il mercato estero dell'area euro e dello 0,7% per quello estero area non euro.

L'indice dei prezzi alla produzione relativo all'energia diminuisce, rispetto al mese precedente, del 3,7% per il mercato interno, del 3,0% per quello estero area euro e del 4,6% per quello estero area non euro; in termini tendenziali si registrano diminuzioni del 7,9% per il mercato interno, del 3,7% per il mercato estero dell'area euro e del 14,0% per il mercato estero area non euro.

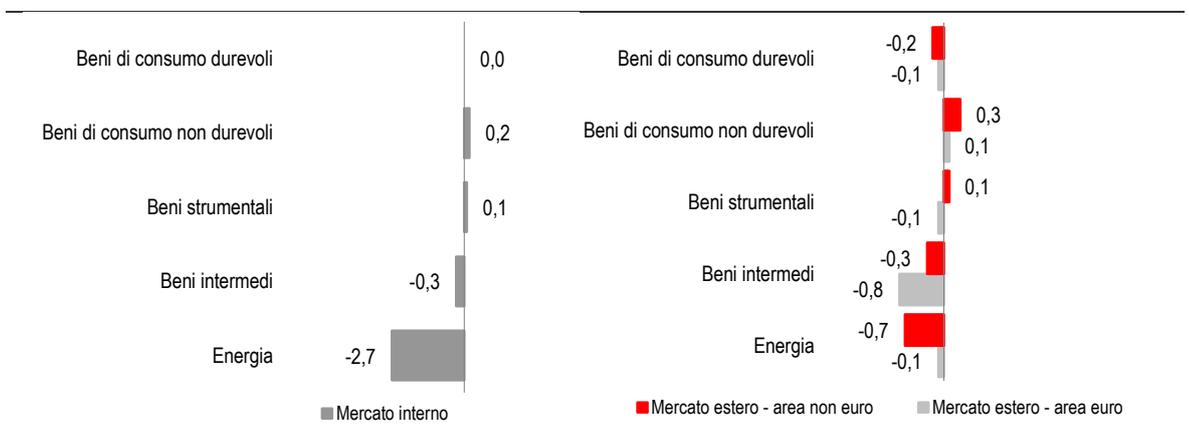
PROSPETTO 1. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

Ottobre 2013, variazioni percentuali (base 2010)

Raggruppamenti principali di industrie	Mercato interno		Mercato estero area euro		Mercato estero area non euro	
	Ott 13 Set 13	Ott 13 Ott 12	Ott 13 Set 13	Ott 13 Ott 12	Ott 13 Set 13	Ott 13 Ott 12
Beni di consumo	- 0,3	+ 0,5	- 0,3	+ 0,3	+ 0,1	+ 0,3
Durevoli	0,0	0,0	- 0,4	- 0,7	+ 0,2	- 2,6
Non durevoli	- 0,3	+ 0,7	- 0,2	+ 0,7	0,0	+ 1,1
Beni strumentali	0,0	+ 0,2	0,0	- 0,3	- 0,2	+ 0,2
Beni intermedi	- 0,1	- 1,0	- 0,1	- 1,7	0,0	- 0,7
Energia	- 3,7	- 7,9	- 3,0	- 3,7	- 4,6	- 14,0
Totale al netto Energia	- 0,1	- 0,3	- 0,1	- 0,7	0,0	- 0,2
Totale	- 1,3	- 2,7	- 0,2	- 1,0	- 0,3	- 0,8

FIGURA 1. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI PER RAGGRUPPAMENTO PRINCIPALE DI INDUSTRIE

Ottobre 2013, contributi alla variazione tendenziale degli indici in punti percentuali (base 2010)



Settori di attività economica

I prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno segnano, nell'ambito delle attività manifatturiere, il tasso di crescita tendenziale più elevato nel settore delle industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori (+1,2%). Il settore che registra la diminuzione tendenziale più ampia è quello della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-5,9%).

Per quel che riguarda il mercato estero, i maggiori incrementi tendenziali si registrano, per l'area euro, nel settore delle industrie alimentari, bevande e tabacco (+2,4%), mentre per l'area non euro nel settore della fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, di misurazione e orologi (+5,4%). Il calo tendenziale più marcato risulta nel settore della fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati (-3,7% per l'area euro e -14,0% per l'area non euro).

PROSPETTO 2. PREZZI ALLA PRODUZIONE DEI PRODOTTI INDUSTRIALI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA
Ottobre 2013, variazioni percentuali (base 2010)

Settori di attività economica	Mercato interno		Mercato estero area euro		Mercato estero area non euro	
	Ott 13 Set 13	Ott 13 Ott 12	Ott 13 Set 13	Ott 13 Ott 12	Ott 13 Set 13	Ott 13 Ott 12
B Attività estrattiva	+ 0,4	- 1,4	+ 0,5	+ 1,6	- 9,7	- 6,2
C Attività manifatturiere	- 0,4	- 0,7	- 0,2	- 0,9	- 0,2	- 0,7
CA Industrie alimentari, bevande e tabacco	- 0,5	0,0	- 0,2	+ 2,4	+ 0,1	+ 2,0
CB Industrie tessili, abbigliamento, pelli e accessori	- 0,1	+ 1,2	0,0	+ 0,8	- 0,1	+ 0,9
CC Industria del legno, della carta e stampa	+ 0,1	+ 0,5	+ 0,1	- 0,2	+ 0,8	- 2,9
CD Fabbricazione di coke e prodotti petroliferi raffinati	- 2,3	- 5,9	- 3,0	- 3,7	- 4,6	- 14,0
CE Fabbricazioni di prodotti chimici	- 0,3	- 0,9	- 0,4	- 2,6	- 0,5	- 2,4
CF Produzione di prodotti farmaceutici di base e preparati farmaceutici	0,0	+ 0,7	- 0,5	- 2,7	+ 0,4	+ 1,2
CG Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	+ 0,1	+ 0,1	- 0,1	- 0,4	0,0	- 0,6
CH Metallurgia e fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchine e impianti)	- 0,1	- 1,8	- 0,1	- 2,8	- 0,4	- 2,2
CI Fabbricazione di computer, prodotti di elettronica e ottica, apparecchi elettromedicali, app. di misurazione e orologi	+ 0,2	- 0,9	+ 0,1	- 2,2	+ 2,5	+ 5,4
CJ Fabbricazione di apparecchiature elettriche e apparecchiature per uso domestico non elettriche	+ 0,6	- 0,9	- 0,5	+ 0,5	0,0	- 0,2
CK Fabbricazione di macchinari e attrezzature n.c.a.	+ 0,2	+ 0,4	+ 0,1	+ 0,6	- 0,3	- 0,5
CL Fabbricazione di mezzi di trasporto	0,0	+ 0,5	- 0,1	- 2,0	0,0	+ 2,0
CM Altre industrie manifatturiere, riparazione e installazione di macchine ed apparecchiature	- 0,2	+ 0,4	- 0,4	+ 0,5	+ 0,1	- 2,1
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore ed aria	- 4,5	- 9,5	-	-	-	-
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,0	+ 5,9	-	-	-	-
Totale	- 1,3	- 2,7	- 0,2	- 1,0	- 0,3	- 0,8

Glossario

Area euro: a partire da gennaio 2011 è costituita dai seguenti Paesi: Austria (AT), Belgio (BE), Cipro (CY), Estonia (EE), Finlandia (FI), Francia (FR), Germania (DE), Grecia (EL), Irlanda (IE), Lussemburgo (LU), Malta (MT), Paesi Bassi (NL), Portogallo (PT), Slovenia (SI), Slovacchia (SK), Spagna (ES).

Area non euro: è costituita da tutti i paesi che non adottano l'euro: 1) Paesi che fanno parte dell'Unione europea ma che ancora non aderiscono all'euro: Bulgaria (BG), Croazia (HR), Danimarca (DK), Lettonia (LV), Lituania (LT), Polonia (PL), Regno Unito (UK), Repubblica ceca (CZ), Romania (RO), Svezia (SE), Ungheria (HU); 2) da tutti i Paesi del Resto del mondo. In particolare, Andorra, Città del Vaticano, Principato di Monaco e San Marino usano l'euro come moneta ufficiale ma non sono ufficialmente membri dell'Unione Europea: pertanto, fanno parte della zona non-euro.

Beni di consumo durevoli: includono, tra gli altri, la fabbricazione di apparecchi per uso domestico, la fabbricazione di mobili, motocicli, la fabbricazione di apparecchi per la riproduzione del suono e dell'immagine.

Beni di consumo non durevoli: includono, tra gli altri, la produzione, la lavorazione e la conservazione di prodotti alimentari e bevande, alcune industrie tessili, la fabbricazione di prodotti farmaceutici.

Beni strumentali: includono, tra gli altri, la fabbricazione di macchine e motori, la fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo, la fabbricazione di autoveicoli.

Beni intermedi: includono, tra gli altri, la fabbricazione di prodotti chimici, la fabbricazione di metalli e prodotti in metallo, la fabbricazione di apparecchi elettrici, l'industria del legno, la fabbricazione di tessuti.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: misura l'apporto dell'evoluzione di una singola componente alla variazione tendenziale dell'indice aggregato. Quest'ultima viene scomposta nella somma dei contributi attribuibili a ciascuna delle sue componenti. Il contributo alla variazione tendenziale è definita, per ogni componente, dalla media aritmetica ponderata della variazione degli indici di prezzo e del peso relativo nel periodo posto a confronto. Poiché l'indice è concatenato annualmente su base mensile, la variazione tendenziale è calcolata in base di riferimento mentre il calcolo dei contributi delle singole componenti è effettuato sugli indici in base di calcolo.

Energia: include l'industria estrattiva di materie prime energetiche (petrolio, gas naturale, lignite), l'industria della raffinazione, la produzione di energia elettrica, gas e acqua, vapore, la raccolta, depurazione e distribuzione dell'acqua.

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato interno: indicatore mensile che misura le variazioni nel tempo dei prezzi che si formano nel primo stadio di commercializzazione. I prezzi si riferiscono ai prodotti industriali fabbricati da imprese (la cui attività economica prevalente riguarda le Sezioni B-E della NACE 2 e con stabilimenti di produzione situati sul territorio nazionale) venduti sul mercato italiano. L'indicatore è definito dal Regolamento delle Statistiche economiche congiunturali STS (CE) 1158/2005.

Indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali al netto dell'energia: misura la componente di fondo dell'indice aggregato relativo al mercato interno, calcolata al netto del Raggruppamento principale di industria Energia.

Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali venduti sul mercato estero: indicatore mensile definito dalla media aritmetica ponderata degli indici dei prezzi calcolati nelle aree euro e non euro. Tale indicatore viene definito a partire dagli indici in base di calcolo di ciascuna componente di area e quindi riportato nella base di riferimento. L'indicatore è definito dal Regolamento delle Statistiche economiche congiunturali STS (CE) 1158/2005 che ne richiede anche la disaggregazione tra area euro e area non euro.

Indice totale dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali: indicatore definito dalla media aritmetica ponderata degli indici dei prezzi calcolati sui mercati interno ed estero (variabili STS 311 e 312). Tale indicatore, per ogni livello di aggregazione, viene definito a partire dagli indici in base di calcolo di ciascuna componente (interno ed estero) e quindi riportato nella base di riferimento.

Raggruppamenti principali di industrie: gruppi e/o divisioni di attività economica definiti, secondo il criterio della prevalenza, dal Regolamento della Commissione europea (CE) 656/2007 che fissa, per tutti i paesi membri, i criteri per la definizione degli Rpi. L'Istat pubblica anche l'indice per i beni di consumo nel loro complesso, ottenuto come media ponderata degli indici dei beni di consumo durevoli e quelli non durevoli.

Settori di attività economica secondo la classificazione SNA/ISIC A38. La classificazione NACE Rev. 2 non prevede, nella struttura degli aggregati, le Sotto-Sezioni. Per continuità storica con l'informazione precedentemente fornita prima del gennaio 2009, nel Prospetto 3 sono pubblicati gli indici per settore di attività economica.

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al mese precedente.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese dell'anno precedente.